

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 15 marzo 2018, n. 24

“Inclusione del comune di Manduria (TA) nell’elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d’arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015”.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

La Regione Puglia, con regolamento regionale 23 dicembre 2004, n.11, in attuazione della l.r. n. 1/2003, ha istituito l’elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d’arte tenuto presso l’Assessorato al Commercio della Regione Puglia.

L’elenco, determinante ai fini della regolamentazione delle aperture degli esercizi commerciali, sebbene successivamente abbia perso tale utilità per effetto della liberalizzazione intervenuta nel settore, è stato conservato in quanto le Amministrazioni comunali hanno dimostrato un perdurante interesse ad ottenere il succitato riconoscimento, ritenendolo un valore aggiunto per certificare la realtà turistica ed artistica del rispettivo territorio.

Inoltre, in base all’art. 4, comma 1, del D.lgs 23/2011, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, per i Comuni che non sono capoluogo di provincia l’inclusione nell’elenco costituisce presupposto necessario per l’istituzione dell’imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.

Con l’entrata in vigore del “Codice del Commercio” di cui alla legge regionale 16 aprile 2015, n.24, è stato abrogato il regolamento 23 dicembre 2004, n.11 che individuava i parametri per la definizione dei comuni turistici e delle città d’arte.

Di conseguenza, nelle more di una nuova regolamentazione della materia, con D.G.R. n.1017 del 19/05/2015 sono state approvate le linee guida recanti i criteri per l’iscrizione nell’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’arte.

Ai sensi dell’art. 2 delle linee guida sono **Comuni ad economia prevalentemente turistica** quelli in cui è presente un sito di interesse storico-artistico inserito dall’UNESCO nella lista del patrimonio dell’umanità, ovvero quelli che presentano almeno 4 dei parametri indicati ai commi 2 e 3, di cui due riferiti alla domanda turistica e due riferiti all’offerta turistica.

I Parametri riferiti alla domanda turistica sono:

1. arrivi su popolazione residente: 0,3;
2. presenze su popolazione residente: 2,0;
3. arrivi su superficie territoriale (kmq): 50;

4. presenze su superficie territoriale (kmq): 300;
5. presenze più popolazione residente su superficie territoriale (kmq): 450.

I Parametri riferiti all'offerta turistica sono:

1. capacità ricettiva (posti letto) totale su popolazione residente (per 100 abitanti i): 5,59;
2. strutture ricettive su popolazione residente (per 1000 abitanti): 0,3
3. unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale unità locali: 1%;
4. addetti alle unità locali relative ad attività connesse con il turismo sul totale addetti unità locali: 10%.

In base all'art. 3 delle linee guida sono considerate **Città d'arte** le località che possiedono almeno tre dei seguenti requisiti:

- insieme di edifici o di complessi monumentali, riconosciuti di notevole interesse storico e artistico ai sensi D.lgs. n.42/2004 e ss.mm. e ii;
- ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico o artistico ai sensi del D.lgs. n.42 /2004 e ss.mm. e ii, a condizione che siano visibili al pubblico;
- presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno 8 mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ai sensi della L.R. n. 17/2013 ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici o archeologici;
- presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo provinciale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche;
- presenza di attività culturali quali mostre, convegni, manifestazioni culturali o tradizionali svolte con il patrocinio della Regione, o degli altri Enti locali;
- presenza di una domanda turistica e di una offerta turistica calcolata sulla base dei parametri di cui al precedente art.2, rapportata alla popolazione della città.

l'art. 4 delle linee guida dispone inoltre che:

- sono iscritti di diritto nell'elenco i Comuni che abbiano conseguito la qualifica di Comune ad economia prevalentemente turistica o di Città d'arte ai sensi del regolamento regionale n. 11/2004.
- ogni tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione, la Regione verifica il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco.

Tanto premesso, con nota Prot. n. 1169 del 09/03/2018, il Comune di **Manduria (TA)** ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.

All'esito dell'istruttoria si è verificato che il Comune di Manduria (TA) possiede sei parametri di cui al comma 2 e 3 dell'art.2 e quattro requisiti di cui al comma 1 dell'art.3 delle linee guida.

I parametri riferiti alla **domanda turistica**, calcolati rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente al 31/12/2016 e con la superficie territoriale, tenendo conto dell'ultima rilevazione sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi validata dall'ISTAT, risultano essere i seguenti:

1. comma 2.1= 0,3;
2. comma 2.3= 54;
3. comma 2.4= 278;
4. comma 2.5= 456;

I parametri riferiti all'**offerta turistica**, calcolati sulla base degli ultimi dati censuari disponibili nonché delle ultime rilevazioni statistiche sul turismo validate dall'ISTAT nel 2016, risultano essere i seguenti:

1. comma 3.1= 7,67;
2. comma 3.2= 1,79.

I quattro requisiti riferiti alle **città d'Arte** di cui al comma 1 dell'art.3 risultano essere i seguenti:

1. Presenza di edificio di complessi monumentali di notevole interesse storico e artistico ai sensi del D.lgs. n.42/2004 quali:

- 1.1. Parco Archeologico delle Mura Messapiche (Not. 20.10.1911 - D.M. 01.07.1932 - D.M. 07.05.1946 - art.1 lett.b vincolo e 21 - D.M. 04.07.1974 - D.M. 04.07.1974);
- 1.2. Chiesa e cripta di San Pietro Mandurino (Decl. 04.09.1981);
- 1.3. Area Archeologica "Li Castelli" (D.M. 20.08.1984 vincolo 1, 3 e 21);
- 1.4. Area Archeologica "Le Fiate" ed ex Abbazia di S. Maria di Bagnolo (D.M. 03. 12.1991);
- 1.5. Area Archeologica "Terragna" (D.M. 29.10.1992 vincolo 1 e 3);
- 1.6. Il Calvario (sec. XIX);
- 1.7. La Porticella e la Via dell'Insalicata o Via Longa (sec. XVII);
- 1.8. La Sinagoga ed il Ghetto degli Ebrei o 'La Giudecca' (sec. XIV-XV);
- 1.9. Palazzo Imperiali-Filotico, (Not. 19.11.1916 - D.M. 27.10.1986 - D.M. 30.10.1995);
- 1.10. Palazzo Corcioli-Giannuzzi, elegante edificio del '500 (Decl. 23.10.1981);
- 1.11. Palazzo Arnò (D.M. 02.04.1986);
- 1.12. Palazzo Briganti ora De Raho (D.M. 02.01.1967);
- 1.13. Palazzo Mancini -D'Ambrosio (D.M. 18.09.2002);
- 1.14. Palazzo Mossi (D.M. 18.09.2002);
- 1.15. Palazzo Pasanisi (D.M. 30.10.1995);
- 1.16. Palazzo Primicerj-Filotico (D.M. 08.11.2005);
- 1.17. Palazzo Schiavoni C.-Massari (D.M. 18.09.2002);
- 1.18. Palazzo Selvaggi (D.M. 20.12.2013);
- 1.19. Villino Etiopico (D.D.R. 14.10.2002);
- 1.20. Palazzo Sala (sec. XV-XVI);
- 1.21. Palazzo Dimitri (sec. XVI);
- 1.22. Palazzo Ciraci (sec. XVII);
- 1.23. Palazzo Pasanisi-Dragonetti (fine '600 inizio '700);
- 1.24. Palazzo Trojani (sec. XVIII);
- 1.25. Palazzo M. Gatti (sec. XVIII);
- 1.26. Palazzo Schiavoni-Selvaggi (sec. XVIII);
- 1.27. Palazzo Perrucci (prima metà dell'800);
- 1.28. Palazzo De Marco (sec. XV ristruttur. 1840);
- 1.29. Palazzo Arnò (1854);
- 1.30. Palazzo Cagnazzi (metà '800);
- 1.31. Palazzo Pasanisi (fine '800);
- 1.32. Palazzo Dimitri (fine '800);
- 1.33. Palazzo Dalemme (1890);
- 1.34. Palazzo Schiavoni V. (1896);
- 1.35. Palazzo Chianura (1926);
- 1.36. Casa Pasanisi-Chianura (sec. XVI);
- 1.37. Casa Carcioffa (XVII);
- 1.38. Casa Cagnazzi (sec. XVII);
- 1.39. Casa del Cardina I Tommaso Maria Ferrara (XVII);
- 1.40. Casa di Giuseppe Pacelli (XVIII);
- 1.41. Casa Serafino Gatti (sec. XVIII);
- 1.42. Ex Monastero Benedettino di S. Pietro in Bevagna (D.M. 12.05.2008);
- 1.43. Ex Convento delle Servite e Chiesa dello Spirito Santo (D.M. 20.4.1966);
- 1.44. Ex Convento degli Scolopi e Chiesa del Carmine (D.M 26.09.1966 D.M. 11.07.1984);
- 1.45. Ex Convento dei Domenicani e Chiesa del SS. Rosario (sec. XVII);
- 1.46. Ex Convento degli Agostiniani (sec. XVI) e Chiesa di S. Maria di Costantinopoli;

- 1.47. Monastero (1474) e Chiesa di S. Francesco (1633);
- 1.48. Monastero e Chiesa di S. Michele Arcangelo (1638) e Arco di S. Angelo (sec. XVII);
- 1.49. Monastero e Chiesa di S. Chiara (1894-1902);
- 1.50. Convento dei Passionisti e Chiesa del Sacro Cuore di Gesù (1878-1882);
- 1.51. Convento e Chiesa di S. Antonio da Padova (1660 ristrutturato nel 1936);
- 1.52. Chiesa di S. Pietro in Bevagna (Decl. 01.02. 1985 - D.M. 12.05.2008);
- 1.53. Chiesa Matrice della SS.Trinità o Collegiata (Decl. 25.2.1984);
- 1.54. Chiesa di S. Cosimo o della Purificazione (Decl. 27.9.1984);
- 1.55. Chiesa di San Gregorio (Not. 20.10.1911);
- 1.56. Cappella dell'Addolorata (D.D.R. 22.02.2010);
- 1.57. Cappella della Madonna Concedi Grazie (1720);
- 1.58. Chiesa SS. Immacolata (1660);
- 1.59. Chiesa di S. Lucia (1876);
- 1.60. Chiesa di S. Leonardo (1702);
- 1.61. Chiesa di S. Giuseppe (sec. XVII)
- 1.62. Chiesa della SS. Croce (sec. XVII)
- 1.63. Parrocchia Maria SS. Assunta e attigua cappella della Madonna del Rosario (sec. XVIII);
- 1.64. Cappella di S. Nicola (sec. XVII) - Uggiano Montefusco;
- 1.65. Torre Burraco (D.M. 23.08.1984);
- 1.66. Torre di S. Pietro in Bevagna (Decl. 01.02.1985 - D.M. 12.05.2008);
- 1.67. Torre Colimena (XVI sec.);
- 1.68. Torre della Masseria Scorcura (XVI sec.);
- 1.69. Torre della Salina (XVI sec.);

2. Ampia presenza di opere d'arte singole o in collezioni, dichiarate di notevole interesse storico-artistico ai sensi della L. n. 1089/1939, a condizione che siano visibili al pubblico:

- 2.1 Pulpito ligneo e Fonte Battesimale (XXVII) della Chiesa della SS.Trinità - Chiesa Matrice (1608);
- 2.2 Coro ligneo intarsiato della chiesa di S. Francesco;
- 2.3 Dipinti di pittori locali e non (scuola napoletana), presenti nelle Chiese del territorio, tutti catalogati e raccolti nella pubblicazione "Iconografia Sacra a Manduria" realizzata con il patrocinio del Ministero dei Beni culturali, della Regione Puglia e della Curia Vescovile di Oria.

3. Presenza di almeno tre musei, aperti al pubblico per almeno otto mesi l'anno, con articolata offerta di mostre e manifestazioni. I musei devono essere almeno di rilievo regionale ed almeno uno di essi dedicato ad argomenti storici, artistici ed archeologici:

- 3.1 Museo - Mostra archeologica "Oltre Le Mura" permanente dei reperti archeologici messapici presso il Monastero degli Agostiniani;
- 3.2 Museo civico della II Guerra Mondiale presso il Monastero delle Servite;
- 3.3 Museo della Civiltà contadina e del Vino Primitivo presso il Consorzio produttori vini e mosti.

4. Presenza di offerta di servizi culturali, quali biblioteche, emeroteche, archivi di Stato, raccolte di documenti, di rilievo principale relativi a materie storiche, artistiche o archeologiche:

- 4.1 Biblioteca Marco Gatti istituita alla fine dell'Ottocento, inserita in S.B.N. nel polo Biblioteche Taranto, consta di un patrimonio librario di oltre 55.000 volumi di cui 7 incunaboli, 209 cinquecentine, 379 libri del seicento ed un cospicuo fondo di manoscritti di autori locali.

Pertanto, in ragione di quanto rappresentato, verificata la sussistenza dei parametri richiesti ai sensi della D.G.R. 1017/2015, si propone l'inclusione del Comune di Manduria (TA) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

I L D I R I G E N T E D E L L A S E Z I O N E

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente del Servizio Interessato;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dal Dirigente del Servizio Sviluppo del turismo;

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

1. di includere il Comune di Manduria (TA) *nell'Elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte* rammentando che, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle linee guida approvate con D.G.R. 1017/2015, ogni tre anni a decorrere dalla data di iscrizione la Regione verificherà il permanere dei parametri sulla base dei quali è stata disposta l'iscrizione nell'elenco;
2. di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo, non avendo implicazioni di natura finanziaria;
 - si compone di n. 7 pagine;
 - è depositato in originale presso la Sezione Turismo, Corso Sonnino, 177-70121 Bari;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alla Segreteria della Giunta regionale;
 - al Comune di Manduria (TA).
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
(dott. Patrizio Giannone)**